Gastropreneurs

Empowering Youth Entrepreneurship on Gastronomy

Gestione imprenditoriale nella ristorazione

QUADRO TEORICO

WP3/A3 – Sviluppare il Quadro Teorico delle Unità di Apprendimento

2026

Progetto N° 2024-2-FR02-KA220-YOU-000294275

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agence Erasmus+ France Jeunesse & Sport (Agence du Service Civique). Né l'Unione Europea né l'autorità che ha concesso il finanziamento possono esserne ritenute responsabili.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 6

Unità di apprendimento
GESTIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DELLE RISORSE

Quadro teorico dell'unità di apprendimento

Quadro teorico

1. La pianificazione del budget

La pianificazione del budget è un processo fondamentale di gestione finanziaria che consiste nel programmare e allocare le risorse economiche disponibili in un determinato periodo di tempo. Si tratta di uno strumento orientato al futuro che consente di trasformare gli obiettivi strategici dell'organizzazione in piani finanziari concreti e misurabili. Il budget fornisce una visione strutturata delle entrate, dei costi e dei flussi di cassa previsti, permettendo alle organizzazioni di coordinare le proprie attività, stabilire priorità nell'utilizzo delle risorse e anticipare eventuali vincoli finanziari.

I quattro metodi di budgeting più comunemente utilizzati nelle imprese del settore della ristorazione sono:

- **Budget incrementale:** si basa sul presupposto che un nuovo budget possa essere elaborato apportando solo modifiche limitate al budget esistente. In questo approccio, il budget corrente viene utilizzato come punto di partenza e viene successivamente adeguato attraverso aumenti o riduzioni delle singole voci di spesa e di entrata, al fine di definire il nuovo budget. È il metodo più semplice da applicare.
- **Budget basato sulle attività:** questo approccio assegna i costi in base alle attività necessarie per produrre beni o fornire servizi. Gli importi di budget vengono determinati stimando il costo di ciascuna attività e delle risorse impiegate, consentendo una pianificazione e un controllo dei costi più accurati.
- **Budget flessibile:** il budget flessibile, o adattabile, può essere modificato in funzione del livello effettivo di attività o delle variazioni del mercato. A differenza di un budget fisso, si adatta alle circostanze e ai cambiamenti operativi.
- **Budget a base zero:** in questo approccio tutte le spese devono essere giustificate partendo da zero per ogni nuovo periodo di pianificazione. Invece di basarsi sui budget precedenti, ogni costo viene analizzato e approvato in base alla sua necessità e al contributo che apporta agli obiettivi dell'organizzazione, favorendo un maggiore controllo dei costi e una gestione più efficiente delle risorse.



Fonte: Mikhail Nilov via Pexels

2. Fondamenti di contabilità

La **contabilità** è un processo sistematico utilizzato per registrare, organizzare e analizzare le informazioni finanziarie di un'organizzazione. Essa fornisce un quadro strutturato per documentare le attività economiche e comunicare informazioni finanziarie a diversi soggetti interessati, tra cui dirigenti, investitori e autorità pubbliche. Attraverso la contabilità, le organizzazioni possono monitorare le proprie performance finanziarie, valutare l'efficienza operativa e supportare processi decisionali informati.

La **funzione principale** della contabilità è fornire una rappresentazione trasparente e affidabile delle attività finanziarie. Registrando le transazioni e organizzando i dati economici, la contabilità consente alle organizzazioni di monitorare come le risorse vengono generate, allocate e utilizzate nel tempo. Queste informazioni sono essenziali per valutare la stabilità finanziaria, pianificare le attività future e garantire il rispetto degli obblighi legali e normativi.

I sistemi contabili si basano su alcuni principi fondamentali che assicurano coerenza e comparabilità nella rendicontazione finanziaria. Uno dei principi principali è quello dell'**accuratezza** e dell'**affidabilità**, secondo cui le registrazioni contabili devono rappresentare fedelmente le transazioni effettuate. Un altro principio fondamentale è la coerenza, che richiede l'applicazione degli stessi metodi contabili nei diversi periodi di riferimento, così da consentire confronti significativi tra i risultati finanziari.

Un ulteriore principio ampiamente riconosciuto è il principio della **competenza economica**, secondo il quale le transazioni devono essere registrate nel momento in cui si verificano e non quando avviene l'effettivo pagamento o incasso. Questo approccio consente una

rappresentazione più accurata delle performance finanziarie, poiché riflette entrate e obblighi nel momento in cui sorgono.

Le informazioni contabili vengono generalmente organizzate attraverso **registrazioni e documenti finanziari** che sintetizzano le attività economiche dell'organizzazione. Tali registrazioni comprendono dati relativi ai ricavi, ai costi, ai beni e alle risorse possedute dall'organizzazione, nonché ai debiti e agli altri obblighi finanziari (attività e passività). I ricavi rappresentano le risorse economiche generate dalle attività dell'organizzazione, mentre i costi corrispondono alle spese sostenute per il funzionamento e il mantenimento delle stesse.

I **bilanci** e gli altri prospetti finanziari raccolgono le informazioni contabili in report strutturati che illustrano la situazione economica e finanziaria dell'organizzazione. Tra i documenti più comuni vi sono il conto economico, che riepiloga ricavi e costi in un determinato periodo, lo stato patrimoniale, che presenta attività, passività e patrimonio netto in un preciso momento. Questi documenti aiutano gli stakeholder a comprendere come vengono gestite le risorse e a valutare la sostenibilità dell'organizzazione.

La contabilità non è quindi soltanto un processo tecnico di registrazione dei dati finanziari, ma rappresenta anche un sistema informativo essenziale per promuovere trasparenza, responsabilità e una gestione consapevole delle risorse economiche.



Fonte: Lukas via Pexels

3. Fonti e opzioni di finanziamento

Il finanziamento comprende i processi attraverso i quali le organizzazioni ottengono le risorse finanziarie necessarie per sostenere le proprie attività, realizzare investimenti e favorire lo sviluppo nel lungo periodo. Disporre di risorse economiche adeguate è essenziale per avviare un'attività, garantirne la stabilità e sostenere la crescita e l'innovazione.

Le fonti di finanziamento si suddividono generalmente in due grandi categorie: finanziamento interno e finanziamento esterno.

Il **finanziamento interno** si riferisce alle risorse finanziarie generate direttamente dall'organizzazione, come gli utili trattenuti o i profitti reinvestiti. Queste risorse derivano dalle attività dell'impresa e possono essere utilizzate per sostenere le operazioni future o finanziare progetti di espansione.

Il **finanziamento esterno**, invece, consiste nell'ottenere risorse finanziarie da soggetti esterni all'organizzazione. Può includere prestiti, investimenti, sovvenzioni o altre forme di sostegno economico fornite da istituti finanziari, investitori, programmi pubblici o organizzazioni partner. Questa tipologia di finanziamento consente di accedere a capitali più consistenti rispetto a quelli disponibili internamente, permettendo di realizzare progetti di maggiore portata o ampliare le proprie attività.

Una delle forme più comuni di finanziamento esterno è il **finanziamento tramite debito**, che consiste nell'ottenere fondi da restituire nel tempo, generalmente con il pagamento di interessi. Questo tipo di finanziamento viene solitamente concesso da banche o altri enti finanziari e prevede accordi strutturati per il rimborso. Il finanziamento tramite debito consente all'organizzazione di accedere a capitale senza rinunciare alla proprietà o al controllo dell'impresa.

Un'altra forma di finanziamento è il **finanziamento tramite capitale di rischio**, che consiste nel raccogliere risorse finanziarie in cambio di quote di proprietà o diritti di partecipazione nell'organizzazione. Attraverso questo meccanismo, gli investitori forniscono capitale in cambio di una partecipazione ai risultati futuri dell'impresa. Questo approccio consente di condividere il rischio tra imprenditori e investitori, ma può comportare anche una condivisione delle decisioni strategiche e delle responsabilità di governance.

Oltre agli investimenti privati e ai prestiti, le organizzazioni possono accedere a **strumenti di finanziamento pubblico**, come sovvenzioni, contributi o programmi di sviluppo. Queste opportunità sono spesso create per sostenere l'innovazione, l'imprenditorialità, le iniziative sociali o lo sviluppo territoriale. A differenza dei prestiti, alcune forme di finanziamento pubblico non richiedono la restituzione delle somme ricevute, a condizione che vengano rispettati determinati requisiti o raggiunti specifici obiettivi.

La scelta delle opzioni di finanziamento più appropriate dipende da diversi fattori, tra cui gli obiettivi dell'organizzazione, la capacità finanziaria, la propensione al rischio e le condizioni associate alle diverse fonti di finanziamento. Una valutazione attenta di questi elementi consenti di individuare strategia finanziarie in grado di sostenere uno sviluppo sostenibile e una gestione responsabile delle risorse economiche.

Le decisioni relative al finanziamento svolgono quindi un ruolo fondamentale nel determinare la stabilità e la sostenibilità di un'organizzazione nel lungo periodo. Comprendere le diverse fonti di finanziamento e le loro implicazioni permette di gestire le risorse finanziarie in modo più efficace e di pianificare le attività future con maggiore sicurezza.



Fonte: Maria Orlova via Pexels